

Il caso

Giorno nero per il people mover: guerra tra Pisa e Enac poi pure il guasto

Aeroporto di Pisa, scoppia la guerra del "people mover". Il sindaco Marco Filippeschi contro i bus che portano i passeggeri allo scalo, l'Enac contro Filippeschi. In mezzo i passeggeri, che ieri si sono ritrovati abbandonati in un parcheggio e, infuriati, hanno protestato e chiamato la polizia. Perché proprio nel giorno del conflitto, quasi sdegnato, il "people mover" si è rifiutato di funzionare. E a fine giornata, per conto di Toscana Aeroporti Roberto Naldi regala una dedica proprio a Filippeschi: «L'unico vero nemico dello scalo Galilei è l'amministrazione pisana».

È entrata in vigore ieri l'ordinanza del Comune che vieta ai bus in arrivo da Firenze carichi di passeggeri per il Galilei di uscire dalla Fi-Pi-Li allo svincolo dell'aeroporto per raggiungere il piazzale antistante l'aeroporto. Un'ordinanza che obbliga in sostanza ad utilizzare il «Pisa mover» che collega la stazione con lo scalo. Cioè a scendere nel parcheggio scambiatore posto a circa metà strada del "people mover" lungo 1.800 metri. A salire scale con le valigie, attraversare una passerella, scendere di nuovo, comprare un biglietto da 2,70 euro e salire sul "people mover" diretto allo scalo. Il tutto per rimpiangere le casse di un "people mover" che altrimenti avrebbe rischiato il flop.

L'ordinanza è entrata in vigore ieri, ma solo una delle due linee si è adeguata. Mentre i bus



IL SINDACO Marco Filippeschi

della Caronna hanno raggiunto il parcheggio, la Società Autostradale (quella che ha preso il posto di Terravision) ha opposto una "disobbedienza civile", facendo leva sul fatto che l'ordinanza Filippeschi stabilisce che i bus che svolgono il servizio pubblico possono continuare a raggiungere lo scalo: «Anche noi svolgiamo un servizio pubblico», sostiene Autostradale.

Un braccio di ferro che, fino a questo momento, non è stato risolto neppure dai ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato presentati da Toscana Aeroporti e dalle due società di trasporto: la richiesta di sospensione dell'ordinanza comunale è stata respinta. Ma almeno la sentenza è stata anticipata a giugno.

«Il Comune ha rifiutato tutte le nostre proposte per trovare soluzioni alternative, visto che questo provvedimento non ci permette di assicurare standard adeguati ai nostri utenti e questo rischia di frenare drammaticamente lo sviluppo del Galilei», sostiene Naldi. «Con questi atti il Comune è l'unico nemico dello sviluppo e nei mesi scorsi ha rifiutato anche la nostra proposta di acquistare titoli di viaggio del Pismover fino a un milione di euro», aggiunge il vice di Toscana Aeroporti.

La polizia municipale pisana ha ieri annotato il numero di targa degli autobus che hanno violato l'ordinanza. E le due aziende di trasporto accusano comunque i vigili di aver voluto intimorire gli autisti in servizio. «Se si continua così è chiaro che le aziende di trasporto sceglieranno alla fine di portare i passeggeri a Bologna», fa notare Toscana Aeroporti. Ricordando che entro quest'anno saranno investiti sull'aeroporto di Pisa 37 milioni di euro. - m.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

